



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 35 e 37, comma 1, così come modificato dall'art. 7, comma 2, del decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, il quale prevede la figura del Segretario Generale per coordinamento delle Direzioni generali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare l'art. 19, commi 3 e 5 bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare";

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale dirigente dell'Area I sottoscritto in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 15 luglio 2013, con il quale al Cons. Antonio Agostini, dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato confermato, senza soluzione di continuità per la durata consentita dall'articolo 19, comma 8, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, nell'incarico di livello dirigenziale generale di Segretario Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a decorrere dal 15 luglio 2013;



CONSIDERATO che occorre procedere alla attribuzione degli obiettivi correlati all'esercizio della attribuita funzione di Segretario Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché alla determinazione del relativo trattamento economico mediante la sottoscrizione di un contratto accessivo al provvedimento di conferimento dell'incarico;

DECRETA

Articolo 1

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Secondo quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, il Cons. Antonio AGOSTINI, in relazione all'incarico conferito con D.P.R. in data 15 luglio 2013 indicato nelle premesse, assicurerà il coordinamento dell'organizzazione e funzionamento delle strutture di livello dirigenziale generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché l'adempimento di tutti i compiti e funzioni comunque previsti per l'espletamento dell'incarico di Segretario Generale. In particolare, il cons. Antonio AGOSTINI, in qualità di Segretario Generale:
 - a) esercita il coordinamento delle attività del Ministero, anche attraverso la convocazione periodica della conferenza dei direttori generali, per l'esame delle questioni di carattere generale o di particolare rilievo e provvede alla risoluzione di conflitti positivi e negativi di competenza fra le direzioni generali;
 - b) concorda con le direzioni generali competenti le determinazioni da assumere in sede di Conferenze di servizi per interventi di carattere intersettoriale;
 - c) informa il Ministro sugli interventi conseguenti a stati di crisi anche internazionali svolti, nelle materie di competenza, dalle varie direzioni generali anche in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - d) cura la presentazione della Relazione sullo stato dell'ambiente e delle altre relazioni di legge al Parlamento, alle istituzioni e agli organismi internazionali;
 - e) assicura l'uniformità del sistema informativo e del controllo di gestione in raccordo con le competenti unità operative delle direzioni generali anche in relazione alla gestione dei flussi documentali ed al monitoraggio dei dati statistici afferenti alle attività del Ministero;
 - f) fornisce supporto al Ministro per l'esercizio della vigilanza ad esso attribuita sull'ISPRA, avvalendosi delle direzioni competenti per materia;



- g) esercita attività di vigilanza e di ispezione, anche in collaborazione con il competente ufficio del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- h) cura le iniziative in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale con il supporto del Comitato per la comunicazione ambientale di cui all'articolo 1, lettera f), del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, anche avvalendosi dell'ISPRA nell'ambito delle sue attività di biblioteca e di informazione;
- i) cura la comunicazione istituzionale del Ministero anche attraverso l'organizzazione dell'Ufficio per la comunicazione e per le relazioni con il pubblico di cui all'articolo 8 della legge 7 giugno 2000, n. 150, nonché la gestione del sito web;
- l) cura l'istruzione e la predisposizione, a richiesta del Ministro, degli atti attinenti ai poteri di vigilanza, di diffida e sostitutivi nei confronti delle pubbliche amministrazioni e dei privati;
- m) coordina le attività in materia di pianificazione finanziaria strategica, di politiche di coesione comunitaria e programmazione regionale unitaria operando in raccordo con le direzioni generali nelle materie di rispettiva competenza anche per gli accordi di programma quadro e per le intese istituzionali di programma nonché per gli affari di competenza del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE);
- n) in raccordo con gli uffici di diretta collaborazione del Ministro, esercita le funzioni di promozione, coordinamento e gestione dei rapporti del Ministero con soggetti privati e pubblici di livello sovranazionale ed internazionale, con particolare riguardo agli organi competenti dell'Unione europea, al Consiglio d'Europa, all'UNESCO, all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), all'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), avvalendosi delle direzioni generali nella materie di rispettiva competenza;
- o) fornisce supporto al Ministro per la partecipazione al Comitato interministeriale per gli affari comunitari europei (CIACE) di cui all'articolo 2 della legge 4 febbraio 2005, n. 11;
- p) nel caso di competenza concorrente di più direzioni generali, coordina le azioni del Ministero in materia di danno ambientale al fine di assicurare l'uniformità dei criteri di individuazione, accertamento e quantificazione del danno in ambito di tutela preventiva e risarcitoria;
- q) assicura il coordinamento delle attività di ricerca, studio e elaborazione statistica in materia ambientale, avvalendosi dell'ISPRA.

2. Il Cons. Antonio AGOSTINI dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione.

Articolo 2

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il Cons. Antonio AGOSTINI dovrà attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'amministrazione.
2. Resta confermata la nomina di cui al Decreto Ministeriale n. 123 del 16 aprile 2013 di:
 - Responsabile del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
 - Responsabile della prevenzione della corruzione

Articolo 3

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrisondersi al Cons. Antonio AGOSTINI in relazione all'incarico conferito con il D.P.R. in data 15 luglio 2013 indicato nelle premesse, è definito con il contratto individuale tra il medesimo ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tenuto conto della direttiva 26 luglio 2006 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma,

On.le Andrea Orlando

